

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 80
id. semestre	40
id. trimestre	20
id. mese	8
Estero Anno	L. 96
id. semestre	48
id. trimestre	24
id. mese	9

Le associazioni non distinte si ricevono rinviate.
Una copia in tutto il regno canonico 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 100.
In terza pagina, dopo la firma del giornale, cent. 50. In quarta pagina cent. 40.
Per gli avvisi ripetuti al fianco del giornale, prezzi speciali.
I manifesti non si ricevono.
Sono a carico dell'advertising e si ricevono.

IL GOVERNO ITALIANO e il sacerdote cattolico

Abbiamo indicato altre volte l'unico e vero motivo che spinse la massoneria signoreggiante a dettare i famigerati articoli contro i preti e così detti *abus del clero*, abusi del tutto immaginari e niente altro esistenti: disonore, cioè, ad oggi lo ribatiamo, che la sola cagione di tanta e tale recrudescenza si è l'odio, quanto ingiusto, altrettanto insano e feroce, contro la nostra santissima religione e contro il sacerdote cattolico, questo vero filantropo e benefattore della umanità.

L'articolo seguente, che ribocca di bestemmie e di inqualificabili calunnie a carico del prete, prova troppo evidentemente la verità della nostra asserzione.

Pubblicato sopra un immondo giornale di Roma, noi lo riproduciamo affinché l'imparziale lettore abbia a rimanere persuaso ognora più della verità, nuda del più brutale cinismo, sulla ragione delle penali disposizioni contro il sacerdote cattolico.

« Noi liberali abbiamo un bel dire che la libertà di pensiero deve essere completa nei paesi civili: ho paura che confondiamo la libertà di pensare colla libertà di ingannare i semplici e di sfruttare gli ignoranti. Dal momento che le leggi proibiscono la truffa, perchè deve essere permesso ai preti d'imbrogliare la gente e storcendo dei denari per liberare anime dal purgatorio e per simili altre ciurmerie? Dal momento che il codice punisce i falsificatori dei biglietti di banca e perfino dei generi alimentari, perchè devono restare impuniti coloro che falsificano le dottrine di Gesù e il Vangelo? Il governo italiano proibì a Roma le esperienze ipnotiche del Donato e permette continuamente che i

preti ipotizzino tante innocenti giovanette e tanti giovanotti, che entrano nei conventi o nei seminari per continuare alla loro volta la guerra contro tutte le conquiste della civiltà moderna! Nei tempi barbari il padre poteva fare quello che voleva del figlio; magari venderlo. La legge sull'istruzione obbligatoria ha consacrato invece il principio che nella società civile il padre non ha diritto di fare di suo figlio un essere nocivo o inutile colla ignoranza.

« E contemporaneamente si lasciano i giovanotti in balia di coloro che hanno il maggior interesse a mantenere l'oscurantismo! »

« E' assodato oggi sì o no che i miracoli e tutta la farragine dell'insegnamento religioso sono un complesso di mistificazioni e di imbrogli, inventati apposta per tener sotto il giogo della paura un popolo di schiavi? E' assodato sì o no che i sedicenti seguaci del povero Cristo sono una massa di truffatori, nemici acerrimi di ogni progresso, che vorrebbero far tornare la società ai tempi dei reghi e del santo ufficio? »

« Si mette in prigione chi inganna il prossimo per la strada con un semplice gioco di azzardo e si devono lasciare liberi i preti, i peggiori nemici di tutto quanto abbiamo conquistato con tanti sacrifici, essi che sono l'imbroglio personificato! »

« Si condanna chi truffa qualche lira con una falsa lotteria, e si lascia il prete libero di rubare milioni colla lotteria del paradiso? »

« Si vincolano a mille garanzie ed imposte le società di assicurazioni contro la grandine, gli incendi, ecc., e si lascia esente da tasse e libera quella truffa colossale, quella vera società di assidificazione contro il fuoco di un pretoso altro mondo che è la Chiesa cattolica? »

E tali bestemmie contro la religione

dello Stato, lo Stato le permette e le incoraggia anzi!

Che gatta ci covi?

In risposta alle sinentite dei giornali ufficiali di Roma circa un suo disappunto, il corrispondente del *Pungolo* di Napoli mandò le seguenti righe:

La *Riforma* di ieri sera pubblica nelle informazioni, sotto il titolo di *Parole fantastiche*, quanto segue:

« Il *Pungolo* di Napoli reca un dispaccio da Roma, secondo il quale « destano commenti le parole pronunciate da Crispi nella seduta di ieri (27) circa il completamento della nazionalità, e che ai più sono fuggite. »

Non al più, ma saranno sfuggite a tutti, visto che il presidente del consiglio non ha detto nulla che s'avvicini a ciò che si telegrafò al *Pungolo*, nè avea motivo o occasione di dirlo. »

Alla formale smentita della *Riforma* non farò altro che opporre il seguente brano della discussione del 27, brano, che tolgo dal resoconto della *Tribuna*, ch'è stato sempre uno dei più accurati e imparziali:

« Risponde ora — diceva l'on. Crispi — poche parole all'on. Bonfadini. »

Egli parve mettere in dubbio i risultati della nostra politica. La nostra politica, non è dubbia. Fra tanti pericoli in una Europa dove è latente un fuoco sotterraneo che può divampare da un momento all'altro, la nostra politica è di assicurare la nostra indipendenza contro quei pericoli, di porci in grado di recuperare ed ottenere quanto al complemento della nostra nazionalità possa bisognare. »

Questo, mi pare sia parlare abbastanza chiaro, e se l'on. Crispi, in seguito, è stato assalito dagli scrupoli, io non ne ho alcuna colpa.

Ad ogni modo mi riservo ancora di vedere il resoconto della *Gazzetta Ufficiale*, che, secondo le consuetudini, non si è mai discostato da una sola linea da quello della *Tribuna*.

E se questa volta lo ha fatto, gatta ci cova!

AL VATICANO

Nomine, ricevimenti, onorificenze.

Sua Santità si è degnata nominare l'Emo e Rmo signor cardinal patrio Moran, arcivescovo di Sydney, protettore della pia unione sotto il titolo di Maria santissima della Mercede, canonicamente eretta nella Chiesa di s. Maria alle Terme, di cui l'Emilia sua è già titolare.

Il santo Padre ricevette in private audienze monsignor Sarthon vescovo titolare di Mirofio, vicario apostolico del Tche-ly meridionale-occidentale in Cina, e monsignor Gerardo Bray, vescovo titolare di Lagione, vicario apostolico del Kiansi settentrionale in Cina.

Questa mattina era ammesso allo stesso onore monsignor Riccardo Ocasio, arcivescovo di Guatemala.

La Santità di Nostro Signore si è degnata conferire l'altro ieri la gran croce dell'ordine Piana a S. A. serenissima il principe Carlo de Liechtenowski, e la commendanda con placca dello stesso ordine al signor conte Augusto de Bismarck.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 — Presidenza BIANCHERI

Ferrovie.

Discutonsi i provvedimenti ferroviari. Tutti si lagnano della legge proposta, ma tutti l'approveranno. — Lamentano gli aggravii

lieti che la morte li colga, e abbastanza cristiani per non affrettarne l'ora... maledetto che essi trascinano è troppo pesante per le loro spalle... essi hanno bisogno di confidare ad altri, di darglielo, lacrime, di raccontare la tortura della loro anima... fa d'uopo che una mano amica loro si stenda, li rilevi; che una parola affettuosa li conforti... Douglas, un grande, infornito vi ha colpito e vi tormenta ancora; un ricordo vi opprime; se voi mi credete degno della vostra confidenza, parlate... qui non è che un povero pazzo di cui avete salvato la vita a rischio della vostra; e un uomo della vostra età che vi deve tutto, e che per parte sua ha già molto sofferto e veduto soffrire.

« Oh! io ho sempre sofferto la mia pena; ho sperato morire... ma il dolore non mi ha ucciso... quando voi saprete il mio delitto mi disprezzerete; ma almeno non vi potrete accusare di aver rifiutato l'amicizia che mi offerite. »

E Douglas fece a Lavergue il seguente racconto.

XV

Mio padre apparteneva ad una delle migliori famiglie d'Inghilterra e i primi anni della mia vita li trascorsi in un magnifico castello che egli possedeva in Scozia.

Un mattino mio padre ricevette da un antico compagno d'arme una lettera il cui contenuto lo commosse grandemente.

Per tutta la giornata egli passeggiò da solo nel parco; alla sera, dopo il pranzo, mi trasse presso di sé, e al calore della sua stretta mi accorsi che egli era in preda ad una viva emozione.

(Continua).

APPENDICE

207

Il piantatore della Martinica

I viaggiatori non tardarono a giungere all'albergo.

Il Vittorio, giudicando che la sua presenza non era più per momento necessaria ai suoi viaggiatori, credette che si sarebbe reso più utile correndo innanzi a prevenire che una disgrazia era accaduta.

Nel momento in cui la carovana si appressava all'albergo, la notte era calata completamente e fu d'uopo accendere delle torcie.

Alla notizia che una disgrazia era accaduta, il pianoforte dell'albergo sul quale un giovane bernese suonava delle arie d'operetta, subito si tacque; gli ospiti si raggrupparono nel portico e per le scale e fu con grande commozione che essi videro trasportare a braccia il giovinetto svenuto.

L'inglese dette ordine, che venisse recato nel suo appartamento.

L'unica camera confortabile di questo albergo è quella che io occupo da due mesi; voglio che il ferito sia collocato là.

Quando Cirillo fu accovacciato sul letto, l'inglese sfasciò la ferita che avea medicato appena tratto di sotto la neve, la lavò nuovamente con ogni sorta di precauzione, la rifasciò di nuovo; indi si accinse a far ritornare il cuore nei piedi e nelle mani irrigidite di Cirillo.

Lavergue l'aiutava con ogni premura.

« Ditemi che egli vivrà da quando a quando diceva all'inglese. »

« La vita degli uomini è nelle mani

di Dio! rispondeva il chirurgo. Era forse indiziato di estasi? »

« No, è stato folle. »

« Oh! esclamò l'inglese. »

Egli non aggiunse altro e fissò con attenzione le pupille di Cirillo cui con tutta delicatezza avea aperto gli occhi.

Nel medesimo tempo un sospiro passò tra le labbra del fratello di Mariangela.

Ma ciò fu tutto; non pronunciò una parola; si portò una mano alla ferita della testa, si agitò un poco sul letto, indi giacque di nuovo immobile come prima.

Mentre che Lavergue e l'inglese prodigavano così le loro cure al ferito, le guide radunatesi a riscaldarsi e ad asciugarsi nella cucina dell'albergo, raccontavano i particolari della tempesta, le imprudenze di Cirillo, la valanga, il coraggio di Lavergue e dell'inglese.

Per tutta la serata, sia nella cucina, sia nella sala da pranzo, non si parlò che dell'interessante ferito che molti si ricordavano di aver veduto il giorno prima arrivare si gaio, sì bello, sì festoso.

Nella camera di Douglas regnava il più assoluto silenzio, appena da quando a quando interrotto dai gemiti mal repressi di Cirillo.

Verso l'alba cominciò la febbre; il volto del ferito si inaridì, il sudore inondò il suo volto; egli agitava le braccia come se cercasse di aiutarsi e fu più volte sentito mormorare il nome di Mariangela.

Durante la giornata, Douglas domandò a Lavergue se gli riusciva di raccontare come e quando il giovinetto fosse divenuto pazzo.

Dopo di aver ascoltato gli avvenimenti che riguardavano Joubert e i suoi figli, Douglas disse:

che ne conseguiranno, e frattanto ognuno chiede nuove linee. — Presentati alcuni disegni di legge e relazioni, si rimanda la discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 — Vice-Pres. TABARELLI.

Senza discussione.

Si approva la leva marittima dei nati 1868; si discute la modificazione alla leva di mare e si approva; si approvano pure tre altri schemi senza discussione.

ITALIA

Bologna — Una lettera innoisa nel marmo. — I professori Panzacchi e Bartolini pubblicano una lettera diretta al rettore dell'Università di Bologna e propongono che la lettera del defunto imperatore Federico III, diretta a quella università all'epoca del centenario — lettera di viva congratulazione e di viva compiacenza — sia non solo conservata nell'istituto museo del centenario, ma sia incisa in una lapide da apporsi a una parete del Museo stesso.

Livorno — Per le grandi manovre navali, che avranno luogo sui primi di agosto, è stato scelto il bacino, compreso fra la riva di Levante e Livorno.

I problemi strategici che vi saranno svolti sono tenuti segreti.

Milano — Che scherzi! — Si era sparsa nei giornali la notizia di un prossimo breve soggiorno di S. M. la regina a Maggiano, presso Lecco.

Ora si è appurato trattarsi di un brutto scherzo.

Uno sconosciuto si presentò al sindaco di Lecco, qualificandosi per figlio del marchese Pesi di Villamarina, e domandando una villa per accogliere la governa.

L'ex-deputato Mantelli, bisteseimo, offrì la propria villa. Il municipio fece accordi colla banda municipale e preparò il riattamento delle strade.

Gli albergatori esultavano. Ora si ricerca il mistificatore; si ignora se il suo scopo fosse una truffa o una canzonatura.

I muguganesi sono indignatissimi.

Napoli — Pavimento che crolla. — E' improvvisamente crollata una parte del pavimento di una cucina nel palazzo 281 in via Tribunali.

Tal Gabriele Marra che sventatamente si trovava in quella cucina, è stato trascinato colla materia, ma per buona ventura è rimasto su di un ammasso del sottoposto piano, cavandosi con frattura dell'omero destro.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il congresso cattolico generale che avrà luogo quest'anno, per la prima volta, desta molto simpatie e speranza. Già si procede all'esame dei lavori preparatori. La questione scolastica formerà l'oggetto principale delle deliberazioni.

Danimarca — Triste caso. — Martedì scorso, nella piccola città di Aalborg, in Danimarca, mentre in un serraglio di fiere una domatrice metteva la testa nella bocca del leone, questo l'addentò. A stento l'infelice venne strappata alla belva. Le ferite riportate sono gravissime, ma si spera medesimamente di salvarla.

Francia — Parigi porto di mare. — E' stato distribuito alla Camera il rapporto della commissione d'iniziativa parlamentare, concernente il canale di Parigi al mare. La commissione si pronunzia all'unanimità in favore del progetto presentato dalla società degli studi di Parigi porto di mare, e conclude di fare delle inchieste immediate. La commissione stima che questo sarebbe fecondo in risultati per il paese e lo considera come atto ad essere realizzato.

Spagna — Decorazioni spagnuole. — La regina firmò il decreto che conferisce la gran croce del merito navale a parecchi capi delle squadre straniere che si sono recate a Barcellona.

Fra gli altri è nominato gran cordone del merito navale l'ammiraglio Bartelli, comandante della squadra italiana a Barcellona.

Cose di Casa e Varietà

Incoraggiamenti

D. Osvaldo d'Olive I. 2,50 — Antonio Corsi I. 4 — D. D. C. I. 3,60.

Un'accademia in onore del Papa

Portogruaro, 30 giugno 1888.

La giornata di ieri, festa dei Ss. apostoli Pietro e Paolo, fu celebrata con particolare solennità nel nostro vescovile seminario diocesano. Avuto riguardo al memorando avvenimento dell'anno giubilare del regnante sommo pontefice Leone XIII, la scelta di questo giorno fu la più opportuna, giusta il pensiero di sua eccellenza il vescovo nostro monsign. Domenico Pio Rossi dei predicatori affinché glorificando la memoria del martirio di S. Pietro, ne derivi onore e lode al suo glorioso ed immortale successore. E fu saggio pensiero.

La solennità venne chiusa da un'accademia letterario-musicale, che elevò lo spirito dei colti uditori a sentimenti affettuosi e di devozione sincera verso il sapiente Padre dei fedeli, e suscitò un vivo entusiasmo nei giovani allievi per la persuasiva e facile eloquenza delle tesi sostenute, per la spontaneità delle poetiche composizioni, per la peregrina e magnifica forma dei pezzi di musica e per l'esecuzione accurata e diligente dei pezzi stessi. Fu in complesso un serio e brillante trattamento e nello stesso tempo eminentemente educativo per l'intelletto ed il cuore, che n'ebbero un nobile pasciolo. La musica offrì da una parte un argomento perentorio che il suo effetto non è soltanto soggettivo, come vorrebbero alcuni; ma è assolutamente oggettivo, perchè deve possedere siccome bell'arte una bellezza intrinseca. L'egregio signor maestro Alfredo Lucarini intese questa verità, e musicando la cantata scritta espressamente dal prof. don Carmelo Berti, colpì dal suo vero lato questa massima che la musica è più veramente oggettiva. Un altro argomento che conferma il nostro assunto è l'opinione dell'egregio e chiarissimo signor conte Antonio Freschi, il quale affermò che la musica non deve esser convertita in mestiere, ma deve essere una bella e nobile arte. Lo stesso conte suggerì quest'asserzione col averci fatto udire una sua *Romanza* e un *Capriccio* pastorale di classico componimento, già eseguito a pubblicato in Monaco di Baviera: finalmente il signor Ettore Galeazzi manifestò vero gusto e valore nella esecuzione di una grande sinfonia di concerto per due violini.

E' inutile il dire come questa orchestra sorretta da questi tre campioni abbia fatto il suo onore. L'esecuzione fu inappuntabile e molta lode deveasi dare a tutti gli istrumenti. Ringraziamenti quindi e plauso a tutti i signori dilettanti che si prestarono con tanto impegno eia con l'orchestra come nel canto.

Sia dunque onore a S. Ecc. monsignor vescovo ed ai preposti del seminario per aver promosso questa festa che lascerà incancellabile memoria del solenne giubileo sacerdotale del grande Leone XIII.

Facciamo seguire il programma dell'accademia:

Parte prima.

1. N. N. — A) Marcia B) Gavotta — Orchestra.
2. Proiezione.
3. Leo XIII — *Carmen*.
4. Leone XIII — *In terra pax* — Sonetto — Traduzione greca.
5. Co. Freschi — A) Romanza B) Capriccio pastorale per violino con accompagnamento di Piano — Lucarini, Freschi.
6. San Pietro vescovo di Roma — Tesi.

Parte seconda.

7. Thomas — Sinfonia — Orchestra.
8. Leone XIII *lumen in coelo* — Solisti.
9. Autori diversi — Piccoli intermezzi — Quartetto d'archi.
10. Leone XIII promotore delle scienze fisiche — T. si.
11. Lucarini — Cantata a Leone XIII — Baritone Cori ed Orchestra.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 25 giugno 1888.

La deputazione nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Ai r. commissari distrettuali della provincia di lire 1333.34 per indennità di alloggio e mobilia da 1 gennaio a 30 giugno 1888.

— Alla direzione della cassa di risparmio di Udine di lire 19976.18 per interessi del 4.55 per cento da 1 gennaio a 30 giugno 1888 sulla somma di lire 859190.67 concessa a mutuo.

— Alla direzione della società immobiliare generale per lavori di utilità pubblica ed agricola in Roma di lire 20.000. — quale rata seconda del quoto assunto dalla provincia

per sé e somma di concorso nella spesa della costruzione della ferrovia Udine-Cividale.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 2125. — a saldo quoto di concorso nella spesa di mantenimento della r. scuola normale femminile in Udine a tutto 30 giugno a. c.

— Al sig. ricevitore provinciale di lire 832.66 per aggr. di riscossione della rata terza delle imposte erariali e della sovrapposta provinciale.

— A diversi di lire 3125. — per pigioni del secondo semestre 1888 di fabbricati che servono di caserma per i r. carabinieri.

— A Martinis Romano di lire 150. — per diarie del mese di giugno a. c. quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Al comandante la divisione dei r. carabinieri Udine-Belluno di lire 112. — per indennità dell'alloggio da 6 maggio a 30 giugno 1888.

— Al sig. Braidà cav. Francesco di lire 1200. — per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1888 della casa abitata dal r. prefetto.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di lire 135. — per pigione dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Gemona nel primo semestre a. c.

— Al presidente del comitato p. l. monumento a Daniele Manin in Firenze di lire 300. — per quoto di concorso nella spesa.

— Al comune di Cividale di lire 400. — per pigione 1888 dei locali occupati dagli uffici commissariale e di pubblica sicurezza.

— A diversi esattori di lire 152.31 in rifusione di partite d'imposte di vari esercizi che ottennero il decario.

— A diverse ditte e comuni di lire 8064.26 per pigioni di fabbricati che servono di caserma per i r. carabinieri da 1 gennaio a 30 giugno 1888.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei comuni di:

Fagnagna con elettori 233 — Porpetto 162 — Montebell 453 — Moimacco 127 — Casarsa della Delizia 349 — Patisana 288 — Cordenons 263 — Platischie 238 — Socchieve 222.

Furono inoltre trattati altri 45 affari, dei quali 15 di ordinaria amministrazione della provincia; 23 di tutela dei comuni; 6 d'interesse delle opere pie; e 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 68.

Il dep. provinciale G. Malisani Il segretario int. G. di Caporinacco

In tribunale

Zorzettig Domenico imputato di contrabbando (spirito) in unione fu ritenuto colpevole di contrabbando semplice e condannato al doppio del dazio e al pagamento della tassa di confine.

Melchior Osvaldo imputato di furto qualificato fu ritenuto colpevole di furto semplice e condannato ad un mese di carcere.

Bertoni Pietro imputato di ferimento sulla persona di certo Azin fu condannato a sei mesi di carcere, al pagamento delle spese e risarcimento dei danni.

Lavori in provincia

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto per prolungamento di difese frontali a sinistra del Tagliamento alla fornace Laurenti ed al Casale Loreto (Udine)

Proposta di costruzione di un muro di sostegno fra le progressive 65,684 e 65,753 della linea da Udine a Pontebba, con una spesa di lire 5900.

Il consiglio di Stato ha ritenuto che possa essere approvato, con la riserva espressa dal consiglio superiore dei lavori pubblici, il progetto dei lavori di ampliamento della stazione di Casarsa, lungo la linea da Mestre a Cormons, dipendentemente dall'innesto nella medesima della ferrovia da Portogruaro a Casarsa.

Per gli emigranti in Dalmazia

Ci consta che molti nostri lavoratori esigono recarsi in Dalmazia ai lavori di regolarizzazione del fiume Narenta.

Ora sappiamo di positivo che le località paludose, nelle quali si compiono i lavori sono infestate dalla malaria tutto l'anno e particolarmente nei mesi caldi dell'estate e che pochi operai sfuggono alle febbri intermittenti dalle quali non si riesce a liberarsi per lunghi anni.

Coloro quindi che si recassero colà in qualsiasi epoca dell'anno, in luogo degli

sperati guadagni, si preparerebbero la rovina della loro salute.

Fra Grado ed Aquileia

Col giorno di sabato p. p. il vaporetto *Cesare* intraprese le corse giornaliere fra Grado ed Aquileia, col seguente orario: partenza da Grado ore 5,30, ore 10 anti-meridiane e ore 2 pom.; partenza da Aquileia ore 8, ore 11,45 ant. e ore 4,30 pomeridiane.

Da Massaua

12 giugno, (ritardista)

Il giorno dello Statuto s'inaugurava una fontana molto utile e che dà un'acqua buona abbastanza e in quantità, el che oggi Massaua non sarà più senza acqua come per il passato quando veniva fornita dagli arabi che la portavano nelle pelli delle capre o di altro animale, sopra somari o sui dorso degli arabi stessi, che solo al vedere quelle pelli apertiche passava la sete e se non era proprio bisogno nessuno beveva.

All'inaugurazione intervenne il generale Baldissari, il quale rammentando il giorno dello Statuto fece un applaudito discorso e recandosi poscia al palazzo del comando venne salutato da fragorosi applausi; mentre saliva la gradinata, il *Carino* faceva a salva il primo colpo di cannone e subito vennero innalzate le bandiere. La musica militare che faceva ritorno all'accampamento del Gherar si fermò, suonando la marcia reale; in allora, quantunque il sole si facesse sentire, borghesi, negozianti e operai che si trovano qui si levarono il cappello facendo degli evviva, gli arabi stavano fermi e tutti, i soldati in posizione di attenti. Si vedeva in loro un monumento di gioia.

Il generale soddisfatto di tale dimostrazione ringraziava il corpo di musica, pur esso compreso di gioia. Nella notte poi si fecero dei fuochi sul forte Umberto I.

Il giorno 4 del c. m. un grande incendio si sviluppava nelle baracche di questi arabi ma fu presto spento.

Alla sussistenza di Abd-El-Kader sono in vendita circa 2000 camelli comperati a 500 lire l'uno ed ora si vendono a lire 10. Di questi poi ne mangiano più di 12 al giorno. Sono pure 4000 sacchi di farina di frumento, che in Italia costa 30 lire al sacco, e qui si vende a 4 lire, perchè giudicata inutile dalla perizia medica, essendo ammuffata, è quindi non buona per il pane dei militari. Anche una quantità di patate e cipolle e tante altre cose sono state gettate in mare.

Il caldo a 41 grado sotto le baracche, la branda quando si va a riposare la si trova calda. Col giorno d'oggi è proibito, a tortire dalle baracche, se non è per servizio, dalle 8 di mattina alle 4 pom. essendo questo il tempo del più gran calore, ed poi si sorte per attraversare la corte e andare ai cessi, si va in 3 o 4 con un ombrello di stuoie.

Comunicato

Egregio signor Giuseppe Mainini,

Anche quest'anno la campagna bacologica si è chiusa con mia completa soddisfazione. Io che, come ho fatto sempre negli anni scorsi, ho allevato bachi di produzione dello stabilimento Mascare-Antivari, ho ottenuto un raccolto pieno avendomi reso in media ogni oncia di seme un quantitativo superiore ai K. 50. In vero che non si può desiderare di più, o di meglio. So poi che anche gli altri possidenti che usarono la diligenza di provvedersi dell'ottimo seme mentovato ottennero identici risultati. M'è poi grato constatare, ed è importante che venga notato, come il seme consegnato dallo stabilimento Mascare-Antivari dia un baco che per forza e robustezza non teme il confronto con altri, e perciò sia specialmente consigliabile a tutti coloro che, o deficienti di locali adatti, o scarsi nella mano d'opera, non sono al caso di prediligere al delicato filugello tutte quelle innumerevoli cure, che per moltissime varietà, sono indispensabili ad ottenere un risultato soddisfacente.

Colgo occasione, egregio amico, per stringerti cordialmente la mano.

Il tuo amico

P. ANTONIO COREN.

Nuovi programmi per le scuole elementari

La giunta del consiglio superiore della pubblica istruzione ha approvato i nuovi programmi delle scuole elementari e le istruzioni che li precedono.

Stagione estiva

A detailed black and white illustration of various pieces of silverware. It includes several spoons of different sizes, a butter knife with a decorative handle, and a fork. The pieces are arranged in a cluster, showing their reflective surfaces and intricate handle designs.

del Chimico Farmacista P. P. DEI, di Pavulle, nel Virganao. Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le si chiede anche per telegrammi ne formano sì migliore, si più ardo al si più indiscutibile elogio. — Costano L. 2,50 la scatola grande di 50 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PDCG, di Pavulle (Virganao) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Cerri — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guarnacci — Reggio, Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Brattola — Milano, Farmacia Pisto e C. — Venezia 36 — Napoli, Farmacia del Popolo di Genesio Caruso — Roma A. Manzoni e C. — Genova G. Girani. Salvo a Napoli, P. etc. — Uisce deposito per Udine e Portofraa presso l'ufficio Annunzi in Città di Portofraa via Garibaldi 33, etc.